

A Tortona un'eccellenza nella ricerca

Premiata a Roma per l'innovazione l'azienda Sanitas Farmaceutici 1931

MARIA TERESA MARCHESE
TORTONA

La Sanitas Farmaceutici 1931, azienda tortonese impegnata nella ricerca, si è aggiudicata il primo posto nella categoria «Prodotti Innovativi» al Premio Eccellenze dell'informazione scientifica e la centralità del paziente, grazie a Nervana, un prodotto all'avanguardia a base di estratti naturali contro il dolore cronico.

Il riconoscimento assegnato a Roma celebra le realtà più virtuose nella divulgazione medico-scientifica e si distingue perché è l'unico in cui sono i medici a decidere i migliori progetti che hanno realmente fatto la differenza nella loro pratica quotidiana. «Siamo profondamente orgogliosi – spiega Stefano Parlati, ceo di Sanitas –. Puntiamo



Stefano Parlati, Ceo di Sanitas

molto su ricerca e sviluppo, oltre a questo brevetto ne abbiamo altri due. Nervana è molto importante perché è indicato nel dolore cronico neuropatico, ma funziona bene anche nella vulvodinia, patologia che oggi è sotto i riflettori. Stiamo facendo molto in questo senso: oltre a contatti con opinion leader e studi clinici, stiamo organizzando un progetto che si chiama «A vo-

ce alta»: una serie divulgativa di sei puntate sul web che inizieremo a girare a settembre, nei dintorni di Tortona, dove inviteremo opinion leader del settore, professori universitari, medici, primari di tutte le specialità che ruotano intorno alla vulvodinia e anche alla fibromialgia, perché abbiamo dei risultati molto interessanti in questi due settori. È significativo che una realtà italiana come la nostra, che non ha i mezzi delle multinazionali per fare innovazione, è stata riconosciuta come meritevole passando davanti a due Big Pharma come Pfizer e Eli Lilly».

A sottolineare il valore terapeutico e umano di questo traguardo è anche Simonetta Parlati, direttore vendite dell'azienda: «Nervana rappresenta molto più di un prodotto – dice –: è sollievo concreto per chi soffre quotidianamente. È questo il nostro obiettivo: migliorare la qualità della vita dei pazienti». La vulvodinia è una condizione cronica che causa dolore alla zona vulvare. Molte donne si sentono inascoltate e non credute dai professionisti sanitari, a causa della natura invisibile della condizione e della mancanza di una conoscenza diffusa della patologia. «Oggi grazie all'operato di alcuni personaggi famosi che si sono esposti in prima persona – aggiunge Stefano Parlati –, si sta cercando di inserirla nei livelli essenziali di assistenza, dando a queste pazienti un supporto». —